

LA TRADUZIONE LETTERARIA D'AUTORE

Lo studio di ogni sistema letterario nazionale non può prescindere da un approccio comparatistico e dall'indagine sulla funzione delle traduzioni. L'obiettivo di questo numero monografico è quello di studiare le opere tradotte dai maggiori scrittori della cultura letteraria internazionale (non esclusivamente europea), e di analizzare eventualmente il ruolo di tali traduzioni nella formazione di canoni letterari sovranazionali.

I maggiori scrittori delle diverse tradizioni letterarie, infatti, hanno non di rado tradotto essi stessi opere straniere ricorrendo talvolta alla traduzione come ad una pratica fondamentale per l'arricchimento personale, con fini creativi e stilistici.

Per quanto diffusa, tale pratica è stata però sottostimata e, malgrado l'importanza riconosciuta da diversi studiosi a questo fenomeno, esistono ad oggi solo alcuni studi isolati al riguardo.

La ricerca rileverà una comunità europea (e non solo) degli scrittori che, attraverso il ricorso alla traduzione, hanno condotto a toni, strutture, simboli e immagini spesso condivise. Si indagherà sull'eco che la pratica della traduzione ha avuto su questi scrittori e si definirà la rete di echi e interferenze che hanno influenzato la loro opera e la propria tradizione letteraria nazionale.

In questo senso, le traduzioni d'autore si sono rivelate anche un'utile via per arricchire la lingua letteraria d'arrivo, rappresentando spesso la risposta a una necessità di rinnovamento e tale peculiare modo d'incontro con lo straniero ha rappresentato un fenomeno di fondamentale importanza che ha implicato l'interazione tra tradizioni letterarie.

Si intende dunque analizzare la pratica traduttoria anche come momento essenziale dell'attività creativa.

Perché e quando uno scrittore decide di tradurre? Quali autori o opere sceglie di tradurre e perché? Quali dinamiche si instaurano tra scrittore traduttore? E, soprattutto, quanto rimane della traduzione nell'opera successiva dello scrittore? Con quali effetti sul canone, sulla cultura e sulla lingua ricevente?

Solo dando una risposta a queste domande sarà possibile spiegare le reali connessioni tra i singoli sistemi nazionali.

Tra i temi che potranno essere sviluppati ci si soffermerà su:

- **TRADUZIONE POETICA.** Per comprendere come forme, stili, segni e significati di una letteratura nazionale abbiano influenzato, attraverso le traduzioni "d'autore", le diverse tradizioni poetiche nazionali. L'indagine potrà rivolgersi, tra gli altri, a Baudelaire, Chateaubriand, George, Leopardi, Mallarmé, Fenoglio, Montale, Nerval, Ungaretti, Goethe, Rilke, George.
- **LA TRADUZIONI E LE AVANGUARDIE.** Gli scrittori avanguardisti hanno spesso fatto ricorso alla pratica della traduzione per risolvere impasse di tipo tecnico e per trovare nell'opera straniera una risorsa con cui rinnovare la propria tradizione letteraria. Si potrà studiare il ruolo che l'attività di traduzione ebbe per gli autori di alcuni importanti movimenti d'avanguardia (per rimanere al contesto europeo, ma senza la necessità di limitarsi a questo, si pensi alle avanguardie italiane negli anni '30 del Novecento, o alla "Generación del 27" spagnola con Guillen, Salinas, Alonso).
- **TRADUZIONI E LINGUE MINORITARIE.** Si potrà indagare il ruolo che la traduzione di opere scritte originariamente in lingue minoritarie riveste per gli autori delle letterature nazionali, come risorsa per l'arricchimento delle lingue letterarie nazionali.

- TRADUZIONE E MIGRAZIONE. Una possibile direzione d'indagine potrà essere rivolta alla contemporaneità, con riferimento agli autori migranti che ormai rappresentano una realtà imprescindibile della cultura letteraria internazionale.
- TRADUZIONI E IMMAGINI. Altre potenziali indagini potranno essere rivolte al modo con cui alcune immagini letterarie viaggiano da una nazione all'altra attraverso l'opera di traduzione degli scrittori-traduttori, analizzandole anche dal punto di vista della ricezione e degli effetti di «fusione di orizzonti» sulla cultura ricevente.
- ROMANZI TRADOTTI DA ROMANZIERI. Si potranno analizzare le dinamiche di interferenza e influenza che la pratica della traduzione ha avuto sulla trasmissione di forme e strutture tipiche della tradizione del romanzo europeo (M. Yourcenar, riletta alla luce delle sue traduzioni di V. Woolf e H. James, e agli echi che le traduzioni di Gide, da Goethe e Conrad, ebbero sull'opera in proprio dello scrittore-traduttore francese). Ma non ci si aspetta che l'indagine si limiti alla tradizione letteraria europea.
- TEORICI, SCRITTORI, TRADUTTORI. In alcuni casi la riflessione teorica degli scrittori-traduttori sul tradurre ha affiancato costantemente le traduzioni e i lavori 'in proprio'. Si potrà indagare l'opera teorica di questi autori, ponendo un'attenzione maggiore alla contemporaneità (Y. Bonnefoy traduttore di Shakespeare, Petrarca e Leopardi; J. Risset traduttrice di Dante) o anche al passato, per comprendere, attraverso tali riflessioni, ulteriori aspetti riferiti alla traduzione d'autore.
- INTERFERENZE TRA LINGUAGGI LETTERARI. Si potrà investigare il modo con cui la lingua delle traduzioni sia influenzata da quella degli originali e come questa influenza si rifletta talvolta nel linguaggio degli scrittori che traducono.
- TRADUZIONI D'AUTORE E MERCATO EDITORIALE. Si studieranno alcune dinamiche del mercato legate alle traduzioni di scrittori-traduttori. Si analizzeranno, ad esempio, le ragioni che sottostanno alla nascita di collane come *Poeti stranieri tradotti da poeti italiani* (Scheiwiller) e *Scrittori tradotti da scrittori* (Einaudi). Si analizzerà anche la promozione editoriale nell'ottica delle opere tradotte da scrittori.

Altre proposte di studio sull'argomento offerte da quanti intendano collaborare al volume verranno scrupolosamente vagliate dal Comitato Scientifico, al fine di ampliare l'esplorazione intrapresa in questo numero della Rivista. Si accettano proposte di contributi in italiano, inglese, francese.

A tal fine, la Redazione propone il seguente calendario di scadenze, cui passaggio preliminare ed essenziale è l'invio, all'indirizzo redazione.polifemo@iulm.it, di un abstract (min. 10/max. 20 righe) e di un breve curriculum vitae del proponente, entro il 20 ottobre 2017 (termine improrogabilmente ultimo). La Redazione confermerà agli autori l'accettazione dei contributi entro il 10 dicembre 2017. La consegna del contributo è fissata al 31 marzo 2018. Tutti i contributi saranno sottoposti a double blind peer review. Il numero, curato dal Prof. Paolo Proietti e dal Dott. Francesco Laurenti, sarà pubblicato nel dicembre 2018.

AUTHORIAL LITERARY TRANSLATION

The study of any national literary system cannot exclude a comparative approach and an investigation into the function of translations. Our aim in this monographic issue is to study works translated by leading writers in international literary cultures (not exclusively European), and then analyse the role of these translations in the formation of supranational literary canons.

The leading writers of various literary traditions have in fact very often translated foreign works themselves by turning, on occasions, to translation as a fundamental practice for personal enrichment to creative and stylistic ends.

However widespread this practice may be, it has nevertheless been underrated and, despite the importance given to this phenomenon by a variety of scholars, up to now only a few isolated studies have been carried out on the subject.

Research has shown that there is a European (and not only) community of writers who, through the means of translation, now often share certain tones, structures, symbols and images. We will investigate how the practice of translation is echoed in the works of these writers, and we will try to define the network of interferences that have influenced their works and their national literary tradition.

In this sense, authorial translations have also shown themselves to be a useful way of enriching the literary target language, as it often acts as a response to a need for renewal, and this particular confrontation with the foreigner represents a phenomenon of fundamental importance which has led to interaction between literary traditions.

It is therefore our intention to analyse the practice of translation also as an essential step in the creative process.

Why and when does a writer decide to translate? Which authors or works do they choose to translate and why? What are the dynamics that arise between the writer and the translator? And, above all, how much remains of the translation in the writer's subsequent work? What are its effects on the canon, culture and receiving language?

It is only by finding an answer to these questions that we will be able to explain the real connections between the individual national systems.

The topics that may be presented will take into consideration:

- **TRANSLATION OF POETRY.** In order to understand how forms, styles, signs and meanings of one nation's literature have influenced, through authorial translations, the different national poetical traditions. Studies may take into consideration, amongst others, Baudelaire, Chateaubriand, George, Leopardi, Mallarmé, Fenoglio, Montale, Nerval, Ungaretti, Goethe, Rilke, George.
- **TRANSLATIONS AND THE AVANTGARDE.** Avantgarde writers have often turned to translating to overcome a technical impasse or to unearth a resource in the foreign work that can be used to renew their own literary tradition. Contributors could study the role that translating played for the authors of some important avantgarde movements (within a European context, but without necessarily being limited to it, we can think of the avantgarde in 1930's Italy, or the "Generación del 27" in Spain with Guillén, Salinas and Alonso).
- **TRANSLATIONS AND MINORITY LANGUAGES.** Contributors could look at the role that the translation of works originally written in minority languages plays for authors of national literatures, as a resource for enriching national literary languages.
- **TRANSLATION AND MIGRATION.** A possible area of research could be contemporaneity, with reference to migrant authors, who are now an essential element of international literary culture.

- TRANSLATIONS AND IMAGES. Other potential areas of research could be the way some literary images travel from one nation to another through the translations of writer-translators, analysing their work also from the point of view of language reception and the effects of “the merging of horizons” on the receiving culture.
- NOVELS TRANSLATED BY NOVELISTS. Contributors may wish to analyse the dynamics of interference and influence that the practice of translation has had on the communication of forms and structures typical of the tradition of the European novel (M. Yourcenar, reread in the light of translations by V. Woolf and H. James, as well as the effects Gide’s translations, from Goethe to Conrad, had on the French writer-translator’s own works). It is not expected, however, that contributors will limit their investigation only to the European literary tradition.
- THEORISTS, WRITERS, TRANSLATORS. In some cases theoretical reflections on translating have constantly accompanied the translations and “own” works of writer-translators. Contributors could look at the theoretical works of these authors, with the main focus on contemporaneity (Y. Bonnefoy, translator of Shakespeare, Petrarch and Leopardi; J. Risset, translator of Dante) or the past, in order to understand, through these reflections, further aspects inherent in authorial translation.
- AUTHORIAL TRANSLATIONS AND THE PUBLISHING MARKET. We will also look at some of the dynamics of the market linked to the translations of writer-translators. We will analyse, for example, the reasons behind the creation of collections such as *Poeti stranieri tradotti da poeti italiani* (“Foreign poets translated by Italian poets”) (Scheiwiller), and *Scrittori tradotti da scrittori* (“Writers translated by writers”) (Einaudi). We will also analyse publishing promotions in a context of works translated by writers.

Other proposals for study on the subject put forward by those intending to collaborate in the publication will be scrupulously examined by the Scientific Committee, in order to widen the field of exploration undertaken in this issue of the Journal. Proposals for contributions will be accepted in Italian, English and French.

To this end, the Editorial Board propose the following deadlines, with an essential preliminary step being the sending, to redazione.polifemo@iulm.it of an abstract (min. 10/max. 20 lines) and a short curriculum vitae of the proposer, by and absolutely no later than 20th October 2017. Authors will receive confirmation from the Editorial Board of acceptance of their contributions by 10th December 2017. Contributions shall be delivered on 31st March 2018. All contributions will be subject to a double blind peer review. The issue, edited by Prof. Paolo Proietti and Dr. Francesco Laurenti, will be published in December 2018.

LA TRADUCTION LITTÉRAIRE D'AUTEUR

L'étude de n'importe quel système littéraire national ne peut faire abstraction d'une approche comparative et d'une enquête sur la fonction de la traduction. L'objectif de ce numéro monographique est d'étudier les œuvres traduites par les plus grands écrivains de la culture littéraire internationale (pas exclusivement européenne) et d'analyser éventuellement le rôle de ces traductions dans la formation de canons littéraires supranationaux.

Il n'est pas rare, en effet, que les plus grands écrivains des différentes traditions littéraires aient eux-mêmes traduit des œuvres étrangères, ayant parfois recours à la traduction comme à une pratique fondamentale pour leur enrichissement personnel, à des fins créatives et stylistiques.

Bien que répandue, cette pratique a cependant été sous-estimée et, malgré l'importance attribuée à ce phénomène par différents spécialistes, il n'y a à ce jour que quelques études isolées à ce propos.

La recherche mettra en évidence une communauté européenne (mais pas uniquement) d'écrivains qui, grâce à la traduction, ont produit des tons, des structures, des symboles et des images souvent partagés. On approfondira l'écho que la pratique de la traduction a eu sur ces écrivains et l'on définira le réseau d'interférences qui ont influencé leur œuvre et leur tradition littéraire nationale.

En ce sens, les traductions d'auteur se sont aussi révélées une voie utile pour enrichir la langue littéraire d'arrivée, elles ont souvent représenté la réponse à une nécessité de renouvellement et cette modalité de rencontre particulière avec l'étranger a représenté un phénomène extrêmement important qui a impliqué l'interaction entre traditions littéraires.

Le but est donc d'analyser la pratique de la traduction en tant que moment essentiel de l'activité créatrice.

Pourquoi et quand un écrivain décide-t-il de traduire ? Quels auteurs ou quelles œuvres choisit-il de traduire, et pourquoi ? Quelles dynamiques s'établissent entre écrivain et traducteur ? Et surtout, que reste-t-il de la traduction dans l'œuvre suivante de l'écrivain ? Avec quels effets sur le canon, sur la culture et sur la langue réceptrice ?

Ce n'est qu'en répondant à ces questions qu'il sera possible d'expliquer les réelles connexions entre les différents systèmes nationaux.

Parmi les thèmes qui pourront être développés, on s'attardera sur :

- **TRADUCTION POÉTIQUE.** Pour comprendre comment les formes, styles, signes et significations d'une littérature nationale ont influencé, à travers la traduction « d'auteur », les différentes traditions poétiques nationales. La recherche pourra concerner, entre autres, Baudelaire, Chateaubriand, George, Leopardi, Mallarmé, Fenoglio, Montale, Nerval, Ungaretti, Goethe, Rilke, George.

- **TRADUCTIONS ET AVANT-GARDES.** Les écrivains avant-gardistes ont souvent utilisé la pratique de la traduction pour résoudre des impasses de type technique ou pour trouver dans l'œuvre étrangère une ressource leur permettant de renouveler leur tradition littéraire. On pourra étudier le rôle que l'activité de la traduction a eu pour les auteurs de certains mouvements d'avant-garde importants (pour rester dans le contexte européen, mais sans qu'il soit obligatoire de s'y limiter, nous pensons aux avant-gardes italiennes des années 30 au vingtième siècle ou à la Generación del 27^e espagnole, avec Guillén, Salinas, Alonso).

- **TRADUCTIONS ET LANGUES MINORITAIRES.** On pourra étudier le rôle que revêt la traduction d'œuvres écrites à l'origine en langues minoritaires pour les auteurs des littératures nationales, en tant que ressource pour l'enrichissement des langues littéraires nationales.

- TRADUCTION ET MIGRATION. Une direction de recherche possible pourra être la contemporanéité, avec des références aux auteurs migrants qui représentent désormais une réalité essentielle de la culture littéraires internationale.

- TRADUCTION ET IMAGES. D'autres études potentielles pourront se tourner vers la façon dont certaines images littéraires voyagent d'une nation à l'autre à travers l'œuvre de traduction des écrivains - traducteurs, en les analysant aussi du point de vue de la réception et des effets de « fusion d'horizons » sur la culture réceptrice.

- ROMANS TRADUITS PAR DES ROMANCIERS. On pourra analyser les dynamiques d'interférence et d'influence que la pratique de la traduction a eues sur la transmission de formes et de structures typiques de la tradition du roman européen (M. Yourcenar, relue en fonction de ses traductions de V. Woolf et de H. James, et les échos qu'eurent les traductions de Gide, de Goethe et de Conrad, sur l'œuvre personnelle du romancier-traducteur français). On n'attend pas, en tout cas, que cette étude se limite à la tradition littéraire européenne.

- THEORICIENS, ECRIVAINS, TRADUCTEURS. Dans certains cas, la réflexion théorique sur l'acte de traduire a régulièrement accompagné les traductions et les travaux 'pour leur compte' des écrivains-traducteurs. On pourra étudier l'œuvre théorique de ces auteurs, avec une attention particulière pour l'époque contemporaine (Y. Bonnefoy, traducteur de Shakespeare, Pétrarque et Leopardi ; J. Risset traductrice de Dante) ou encore pour le passé, pour comprendre à travers ces réflexions, de nouveaux aspects relatifs à la traduction d'auteur.

- TRADUCTIONS D'AUTEUR ET MARCHE DE L'EDITION. On étudiera certaines dynamiques du marché liées aux traductions d'écrivains-traducteurs. On analysera par exemple les raisons sous-jacentes à la naissance de collections comme « Poètes étrangers traduits par des poètes italiens » (Scheiwiller) et "Écrivains traduits par des écrivains" (Einaudi). On analysera également la promotion éditoriale dans l'optique des œuvres traduites par des écrivains.

Les autres propositions d'étude sur le thème, offertes par ceux qui désirent collaborer au volume, seront scrupuleusement examinées par le Comité Scientifique, afin d'élargir l'exploration entreprise dans ce numéro de la Revue. On accepte les propositions de contributions en italien, en anglais, et en français. À cette fin, la rédaction propose le calendrier d'échéances suivant, dont la phase antérieure et essentielle est l'envoi, à l'adresse redazione.polifemo@iulm.it d'une synthèse d'un minimum de 10/maximum 20 lignes et d'un bref curriculum vitae du candidat, d'ici le 20 octobre 2017 (dernier délai).

La rédaction confirmera l'acceptation des contributions aux auteurs le 10 décembre 2017 au plus tard. La remise de la contribution est fixée au 31 mars 2018. Toutes les contributions feront l'objet d'une évaluation à double insu par des pairs. Le numéro, sous la direction des Professeurs Paolo Proietti et Francesco Laurenti, sera publié en décembre 2018.